

## TAVOLA ROTONDA

Myplant & Garden | Fiera Milano Rho PAD. 20 - Area Convegni | 25 febbraio 2016 ore 14.30

## CICLABILI TURISTICHE, NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

Modera: **Prof. Paolo Pileri**, DASTU - Politecnico di Milano

Introduce: **Sabina Antonini**, EN Space network

- **Il progetto di dorsale cicloturistica VENTO**  
Paolo Pileri, responsabile scientifico del progetto, DASTU - Politecnico di Milano
- **Il progetto ciclovia dell'Acquedotto Pugliese Caposele-Leuca, a partire dall'esperienza della Valle d'Itria**  
Antonio Cardone e Gianfranco Ciola, rispettivamente direttore e animatore del GAL Valle d'Itria
- **Il progetto Ciclovia del Sole Verona-Firenze**  
Annarosa Rizzo, Provincia di Mantova, Sicurezza stradale e mobilità sostenibile

### Intervengono:

**Aldo Cibic**, Architetto designer

**Gianpiero Cipani**, Presidente di GardaMusei, Sindaco del Comune di Salò (BS)

**Edgardo Menegatti**, Responsabile tecnico Bitumi TotalErg

**Marco Sandri**, Product manager Italcementi

**Maurizio Tira**, Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata e Mobilità del Comune di Desenzano del Garda, Presidente del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Professore Ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica - Università degli Studi di Brescia.

### La rivoluzione leggera a colpi di pedale e paesaggio di Paolo Pileri

*"La rivoluzione leggera"*, lanciata nel 2012 dal Politecnico di Milano attraverso il progetto VENTO, ha preso ora avvio grazie alla Legge di Stabilità approvata dal Governo lo scorso dicembre. Sono state appostate importanti risorse (oltre 90 milioni di euro in tre anni) per la progettazione e realizzazione di ciclovie turistiche anche attraverso la riconversione di infrastrutture ferroviarie dismesse e per interventi finalizzati a implementare la ciclabilità urbana. I progetti VENTO, Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, Ciclovia del Sole e Grab (Roma, Grande Raccordo Anulare delle Bici) sono stati individuati quali progetti prioritari cui dare attuazione nel prossimo triennio.

Una svolta importante, fortemente voluta dal Ministero delle Infrastrutture in collaborazione con quello della cultura e del Turismo che hanno deciso di collaborare per il rilancio in chiave nuova di alcune aree del Paese che oggi versano in condizioni di grandissima sofferenza occupazionale ed economica. Attraverso un progetto che lavora sul connubio paesaggio-infrastruttura è infatti possibile, come ci insegnano le grandi ciclabili d'oltralpe, innescare processi di sviluppo sostenibile delle aree interne a forte valenza culturale.

Le dorsali cicloturistiche sono per propria natura progetti di scala territoriale che in quanto tali richiedono forte coordinamento, coesione e unitarietà di visione tra gli enti coinvolti e interessati dalla loro realizzazione: Regioni, Province, Comuni, Parchi e Autorità Fluviali. Progetti di questo tipo non coinvolgono solo gli enti locali bensì anche il settore dei trasporti pubblici via acqua e via terra chiamato a fornire nuove risposte alla domanda di spostamento espressa dai cicloturisti, il mondo della cultura chiamato ad offrire nuove occasioni di fruizione dell'immenso patrimonio oggi spesso dimenticato o sconosciuto, e ancora ricettività, ristorazione, enogastronomia, agricoltura e tutte quelle attività in grado di rendere più varia e più completa l'esperienza di viaggio del cicloturista.

Il cicloturismo richiede una visione progettuale non meno di altre opere pubbliche. Il cicloturismo ha bisogno di infrastrutture dedicate, progettate secondo canoni e criteri appropriati e non sempre coincidenti con quelli delle piste ciclabili urbane fino ad oggi sviluppate. Una nuova sfida che coinvolge non solo architetti e ingegneri, ma anche florovivaisti, il mondo dell'imprenditoria edile e delle grandi opere chiamato a partecipare e a proporre nuove soluzioni tecniche e tecnologiche, nuovi materiali che possano essere impiegati per la realizzazione delle piste e per opere accessorie.